

Pioppicoltura in Toscana opportunità di sviluppo

Superfici e filiere. Il progetto azienda agricola Le Serre, Peccioli

EL.MA Sa Srl Ha 12,86

Fattoria le Serre Sa Srl Ha 39,32

Montefoscoli Ss Ha 12,59

Per un totale di Ha 64,77



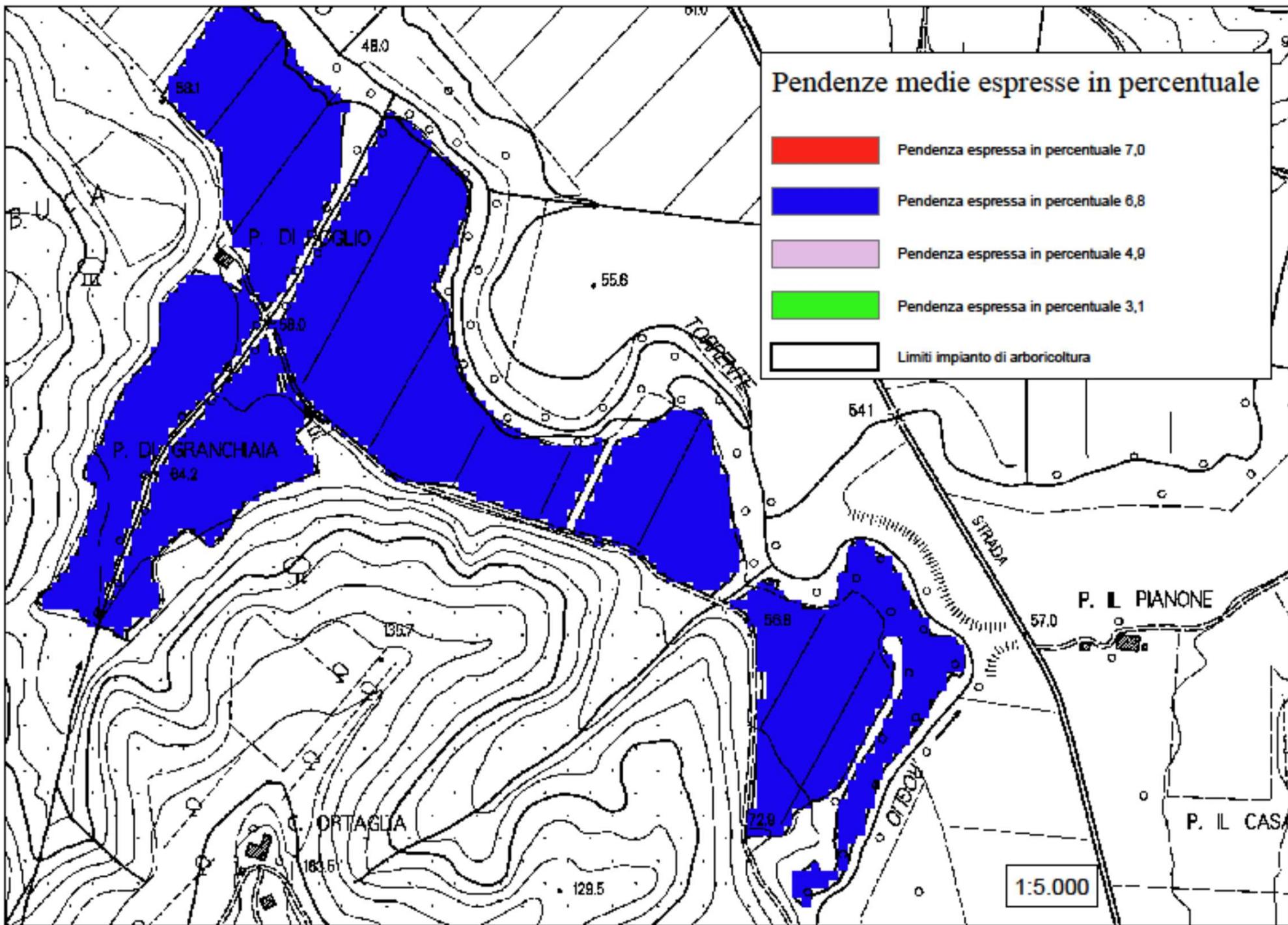
FILIERA

- Le tre pratiche a fanno riferimento ad aziende che rappresentano una importante realtà locale nell'ambito della pioppicoltura.
- ▶ L'investimento è rilevante sia in termini economici che di ettari investiti ed è stato possibile solo grazie al Bando della Regione Toscana: **INTERVENTO SRD-05: IMPIANTI FORESTAZIONE IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI**
- ▶ Intervento che finanzia al 100% la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno.

Verifiche progettuali

- Come previsto nelle specifiche di progetto per la SRD05 sono state fatte delle verifiche preliminari sulla fattibilità:
 - ▶ Stato dei terreni (agricoli)
 - ▶ Pendenza a giacitura
 - ▶ Disponibilità di risorse idriche
 - ▶ Tessitura del suolo







Impianto

- In fase di progettazione è stato previsto un tipo particolare di impianto:

Policiclico

L'impianto è costituito da specie con turni di utilizzazione diversi (piante principali e accessorie)

Polispecifico

L'impianto è costituito da specie diverse

Impianto

- ▶ ***Pianta principale (Pioppo)***
- ▶ Il pioppo Ha lo scopo di produrre almeno uno dei prodotti per cui è stato progettato l'impianto, nel nostro caso sfogliati.
- ▶ Turno breve (10-12 anni) sufficiente a raggiungere un diametro compatibile con il prodotto da commercializzare,
- ▶ rappresentate da cloni di pioppo I214 e MSA (almeno 10%)

Impianto

- ▶ **Piante accessorie a duplice funzione**
- ▶ Piantine in fitocella di Ontano napoletano che, oltre a migliorare la condizione del terreno in quanto azotofissatrici, “educheranno”, grazie alla competizione laterale, le piante principali diminuendo gli interventi di potatura necessari e contribuendo, nel contempo, alla formazione di condizioni micro-ambientali favorevoli allo sviluppo di quest’ultime.



Impianto

- ▶ ***Piante accessorie a duplice funzione***
- ▶ Gli ontani avranno anche una modesta funzione produttiva (legna vergine per produrre biomassa). Il turno di utilizzazione indicativo sarà di 8 anni. Ciò è stato stabilito in fase progettuale in quanto, intorno agli 8 anni, le piantine, inizialmente con ritmi di accrescimento minori poiché acquistate in fitocella, potrebbero entrare in competizione con le piante principali.

Preparazione del Terreno

- ▶ Particolare attenzione è stata riservata alla preparazione del terreno:
- ▶ In fase progettuale sono state seguite le linee guida per la certificazione PEFC:
- ▶ Lavorazione principale profonda
- ▶ Seconda lavorazione
- ▶ Erpicatura
- ▶ Fertilizzazione di fondo



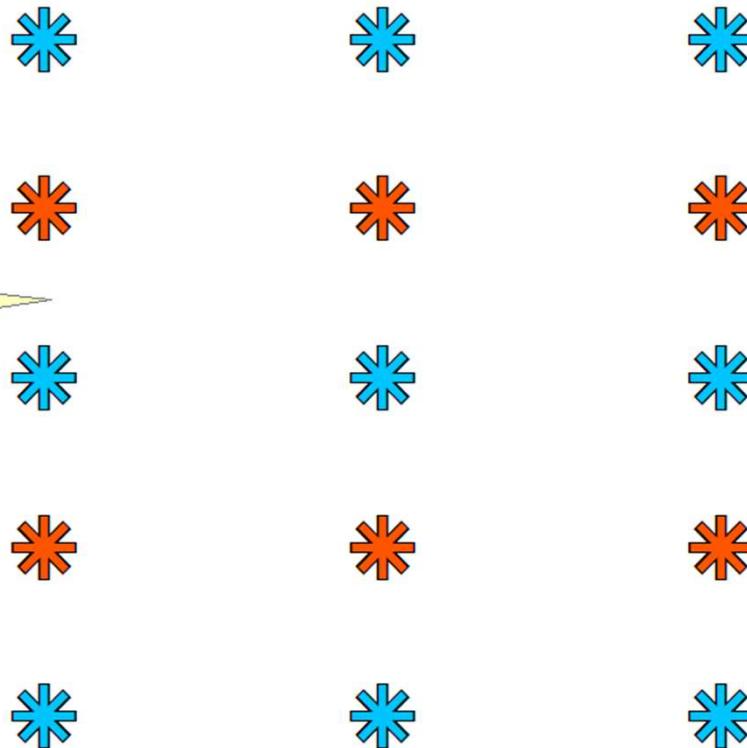


Sesto

- ▶ Per la specie principale (pioppo) è stato previsto un sesto quadro 7 x 7 in modo da ottenere circa 200/204 piante ad ettaro
- ▶ L'interfila sarà infittita con la specie secondaria (ontano) posta anche questa con sesto 7 x 7
- ▶ Il tutto in modo da avere un corridoio libero della larghezza di 7 metri per le successive cure culturali.

Legenda Schema di impianto

 Ontano  Pioppo



Messa a dimora

Pioppo: buca con trivella dimensioni cm 30 x 150, messa a dimora facendo attenzione a calzare bene il terreno intorno alla pianta

Ontano in contenitore: messa a dimora con colpo di vanga





Interventi post impianto

All'interno delle spese ammesse per la realizzazione dell'impianto sono comprese anche le manutenzioni fino al collaudo.

In pratica tutti gli interventi di manutenzione come ad esempio:

- ▶ Lavorazioni o sfalci per il contenimento delle infestanti.
- ▶ Sostituzione delle fallanze
- ▶ Prime potature





Interventi post impianto

Successivamente al collaudo è prevista una ulteriore misura relativa al riconoscimento dei costi di manutenzione dell'impianto.

Certificazione

Nell'ambito della gestione degli impianti le aziende agricole titolari del contributo hanno pensato di procedere alla certificazione dell'impianto secondo le norme PEFC ITA

Norme tecniche PEFC per la Gestione sostenibile delle piantagioni arboree

*Grazie per
l'attenzione*